



La palma di Fortune: iconica ma dannosa

Descrizione

È una palma originaria dell'Asia orientale alta fino a 15 metri, con foglie a forma di ventaglio lungamente picciolate, fiori gialli riuniti in un'infiorescenza a grappolo e frutti blu scuro.

È una specie dioica (fiori femminili e maschili su individui separati) che tollera bene sia il freddo (fino a -15°C) sia le temperature elevate.

Gradisce i luoghi ombrosi ma anche posizioni in piena luce.

Dalla sua introduzione a fine '800 è diventata un simbolo del Cantone Ticino come destinazione turistica.

Crescita e diffusione

È stata piantata nei giardini privati dai quali si è **diffusa nei margini del bosco, nel sottobosco e nelle siepi naturali**.

A bassa quota è molto comune in tutto il Cantone (spesso con esposizione a sud). Si diffonde mediante le bacche disperse dagli uccelli e dai piccoli mammiferi che se ne nutrono.

Problema

- Riduce la biodiversità in quanto forma popolamenti monospecifici molto densi, in concorrenza con la vegetazione indigena.
- Crea problemi alla funzione protettiva dei boschi perché le radici, piuttosto piccole e corte, non permettono di stabilizzare il terreno in profondità, facilitando così l'erosione.
- Le fibre che ricoprono il fusto aumentano la forza degli incendi portando velocemente il fuoco dal suolo alla cima della pianta.

Misure di gestione

- Tagliare eventuali infiorescenze in maggio e smaltirle nel compostaggio.
- Eliminare i frutti con i rifiuti solidi urbani, trasportandoli in sacchi ben chiusi.

Regolamentazione e lotta alla palma di Fortune

Dal primo settembre 2024 la palma di Fortune è stata inserita nell'allegato 2.2 dell'Ordinanza federale sull'utilizzazione di organismi nell'ambiente (OEDA) che ne vieta la commercializzazione (vendita, noleggio, donazione o importazione). Chi possiede già una palma non è obbligato a eliminarla, ma deve gestirla in modo da non permetterne la propagazione e la moltiplicazione incontrollate nell'ambiente, rimuovendo le infiorescenze in modo da evitare la fruttificazione.

La misura più efficace resta l'eliminazione completa della pianta!

Piante piccole (1-2 anni)



Estirpare con le radici.

Piante adulte
(< 60 cm, misurato dal
suolo fino alla cima del
fusto fibrato)



Scavare con una pala o tagliare rasoterra e danneggiare il cuore con la punta della motosega. Eventualmente monitorare le piante finché raggiungono un'altezza > 60 cm.

Piante adulte (> 60 cm)



Tagliare rasoterra. Il fusto può essere utilizzato in un impianto per la produzione di calore o lasciato sul posto.

Per lo smaltimento del tronco, informarsi presso l'Ufficio tecnico.

Attenzione: il fusto può ricacciare se tagliato senza rispettare le altezze!

Contribuisci anche tu a preservare la biosfera Morcote

Ulteriori informazioni: www.ti.ch/neobiota

MORCOTE
Dialogo Ambiente